

Buon 20° Compleanno, ATDAL Over 40

Si racconta che un devoto napoletano, un pover'uomo pieno di guai, davanti all'immagine di San Gennaro pregasse il Santo tutti i giorni accoratamente, perché gli facesse vincere una bella sommetta al gioco del Lotto, cosa che avrebbe assai contribuito ad alleviare le sue difficoltà. Finché San Gennaro, stanco di tutta quella sceneggiata, gli si rivolse così: "Figliolo, io ti aiuterei molto volentieri... ma tu al Lotto non ci giochi mai!".

Questa è una storia che mio padre mi citava spesso, per farmi capire che, forse, un pizzico di fortuna può capitare, ma bisogna fare un passo per aiutarla; e, a stare seduti in poltrona, c'è poco da sperare, pure con la promessa di un sostegno da parte di un Santo in Paradiso.

Quando mi sono trovato in difficoltà lavorativa, ho cercato e provato tutte le strade che mi fossero venute in mente: ho giocato a tutti i giochi che mi potessero capitare. Fu così che, un bel giorno, ho trovato un articolo (credo sul Corriere: mio padre leggeva quello), dove si parlava di ATDAL Over 40: l'Associazione di chi è oltre i quaranta, ed è disoccupato o a rischio di perdere il lavoro. Si può lasciare una strada intentata quando si sa che il licenziamento è dietro l'angolo, e ormai l'età non è più "azzurra"¹? Beh, proprio no. OK: non ricordo se per via telefono o e-mail presi contatto con l'Associazione, e fui invitato al successivo incontro dei Soci, in modo da potermi rendere conto delle loro attività. Correva, mi pare, l'anno 2003.

In quella sede ho conosciuto Walter, il nostro attuale Presidente. Fu un incontro che a momenti rasentò la rissa, specialmente per via di una persona che a Walter ne disse di tutti i colori (in realtà, fu veramente eccessiva ed ingiusta). L'imperturbabilità di Walter di fronte a quelli attacchi, e la pacatezza delle sue risposte, mi fece capire: "Questo deve essere uno fortissimo; io, al suo posto, da mo' che sarei scappato, dopo aver mandato tutto e tutti al famoso paese. Ma se c'è uno così, l'Associazione merita sicuramente".

Entrai a far parte dell'Associazione. Ho conosciuto molte persone, in particolare il nostro Primo Presidente e Fondatore, Armando. Delle tante altre, qualcuna l'ho incontrata di sfuggita, ma con la maggior parte continuiamo a sentirci e vederci anche dopo parecchi anni. Qualcuno si è avviato per il Viaggio nell'Infinito: vorrei ricordare Aurelio e Luciano.

Ho partecipato a tanti incontri, scritto un po' di verbali, risposto a tante telefonate e scambiato qualche parola "grossa ed accesa": non con i Soci, ma con gente di altre realtà, e qualcuno di parole di quel tipo se ne meritava, eh, se se le meritava!

Invece, mille parole di ringraziamento ad Alessia, la nostra Tesoriera, che tutti i giorni si guadagna un posto in Paradiso per il fatto di riuscire ad accontentare, cosa più unica che rara!, un precisissimo come Walter. Grazie Alessia; tutte le volte che vedo un bilancio di ATDAL Over 40, mi chiedo: "Ma quante volte avrà dovuto riscriverlo?". I risultati sono sempre eccellenti.

E avvenne che "San Gennaro" pensò di dare una mano anche a me. Stavo ormai in mobilità da un paio d'anni, e temevo per il mio futuro. Finché, un pomeriggio, mi è squillato il telefonino, che è anche il numero del contatto per ATDAL Over 40. Un Signore, imprenditore di Napoli, proprietario di una azienda di informatica, mi chiese come fare per assumere personale Over 40 con conoscenze ICT. Lì per lì rimasi senza parole, anzi: mi chiesi chi mai potesse essere uno così, diciamo "eccentrico". Poi gli consigliai di scrivere una e-mail al nostro indirizzo, in modo che il Direttivo potesse fare le sue valutazioni. Chiusi la telefonata, e me ne dimenticai: non avevo molta fiducia in quella iniziativa. E invece...

1 "Ma un bimbo che ne sa / Sempre azzurra non può essere l'età", da "Io vagabondo", I Nomadi, 1972

E invece, ringraziando il Cielo, mi sbagliavo: la cosa era non solo vera, ma ben organizzata. Quando fu il momento, presentai il CV, partecipai alle selezioni e fui ammesso alla "Academy" per diventare sistemista Windows Server.

Fu un corso piuttosto difficile, anche perché, pur essendo un informatico, le mie conoscenze erano rimaste piuttosto indietro, e risalivano ai tempi d'oro del vecchio Main Frame IBM. Son contento di essere stato capace di tornare sui banchi di scuola (nel vero senso della parola), e di essermi misurato, tutto sommato quasi alla pari, con ragazzi che avevano un terzo dei miei anni ed erano freschi di studi professionali. Riuscii a qualificarmi, fui assunto regolarmente e ricominciai a lavorare. Era avvenuto un piccolo miracolo: ancor oggi quasi non mi pare vero.

Il piccolo miracolo, in effetti, nasce da tutta una serie di "felici combinazioni", quelle che mi piace definire come "il buon seme nella buona terra": se non ricordo male, a questo proposito c'è pure una parabola. La combinazione è stata quella di mettere insieme: una Azienda priva di pregiudizi nei confronti dei "Lavoratori Over" e una Associazione come ATDAL Over 40 che è ormai riconosciuta, a livello nazionale ed europeo, come principale interlocutore sul mondo del Lavoro e disoccupazione in età adulta. E questo "status" è dimostrato da tutta una serie di cose: le presenze che l'Associazione può vantare in convegni, manifestazioni ed eventi; le numerose interviste concesse a stampa, radio e televisione; le audizioni presso la Commissione del Senato; la partecipazione ad organismi europei; la proposta e la gestione di progetti, anche in ambito europeo, sul tema della disoccupazione in età adulta e per l'apprendimento durante l'intero arco della vita.

Oggi è quasi un anno che sono in pensione: un problema ad un occhio mi ha costretto ad accedere al prepensionamento tramite "Quota 100"; ormai mi riesce faticoso passare troppo tempo davanti allo schermo del PC. Sono riconoscente ad ATDAL Over 40, ed all'Azienda che mi ha assunto, per questo risultato: gli anni trascorsi come sistemista, seppur pochi, mi hanno consentito di raggiungere questo traguardo.

Però, anche se ormai ho terminato il periodo dell'attività lavorativa, resto Socio di ATDAL Over 40 e, nel mio piccolo, continuo a sostenerla; perché i temi del Lavoro continuano a riguardare la vita non solo di un bel numero di amiche ed amici Over 40, ma anche delle giovani generazioni a cui, nonostante l'età, mi sento vicino: tanti anni fa ero giovane anch'io, e ricordo bene i sogni, le aspirazioni, le discussioni e gli scontri con la dura realtà. E poi, non dimentico il mio passato di difficoltà e penso di poter capire il presente di tante persone che si trovano ad affrontare più o meno le stesse vicissitudini che hanno caratterizzato la mia storia.

Grazie ad ATDAL Over 40, e grazie a tutte le persone che, con il loro impegno e la loro dedizione, contribuiscono da ben 20 anni al progresso di questa Associazione unica.

Buon Compleanno, ATDAL Over 40!

Marco Noferini

25 maggio 2022